

PENSIONI – PREVIDENZA

ACCORDO

CGIL CISL UIL – GOVERNO

28 SETTEMBRE 2016

L'accordo si sviluppa in 2 fasi:

- 1. la prima con le misure che saranno inserite nella prossima legge di Bilancio 2017;**
- 2. la seconda con gli impegni generali in materia di previdenza da trasformare in provvedimenti di legge negli anni successivi.**

PRIMA FASE

Estensione del cumulo contributivo gratuito

Eliminate le penalizzazioni sulla pensione anticipata

Lavoratori precoci in pensione con 41 anni di contributi

Lavori usuranti

APE, anticipo pensionistico

Estensione della no tax area ai pensionati

Quattordicesima mensilità per le pensioni basse

ESTENSIONE DEL CUMULO CONTRIBUTIVO GRATUITO

Si potranno cumulare, per ottenere una unica pensione, i contributi previdenziali versati in tutte le gestioni pensionistiche e anche il riscatto della laurea.

Questa opportunità vale quindi ad esempio:

- **chi ha contributi nella gestione separata, come ad esempio i lavoratori in collaborazione, i professionisti senza partita IVA, gli amministratori;**
- **i dipendenti pubblici e privati con periodi contributivi sia in Inps che Inpdap.**

Sono condizioni di lavoro che riguardano moltissimi giovani.

Il cumulo gratuito mantiene il diritto alla pensione calcolata sia con il sistema misto che con il contributivo.

ESTENSIONE DEL CUMULO CONTRIBUTIVO GRATUITO

- Attualmente questi periodi contributivi si potevano, in **alcuni casi totalizzare** (ma avendo una pensione calcolata tutta con il sistema contributivo) **oppure ricongiungere a costi molto elevati.**
- Il cumulo prevede che **ogni gestione calcoli, con le proprie regole, la sua quota di pensione.** Le diverse quote saranno quindi sommate in una unica pensione liquidata dall'Inps.

In Veneto i lavoratori interessati (contratti di collaborazione, professionisti senza partita Iva, amministratori) sono decine di migliaia e in gran parte giovani. Basti considerare che nel solo 2014 l'Inps registrava oltre 170.000 posizioni di questo tipo.

ELIMINATE LE PENALIZZAZIONI SULLA PENSIONE ANTICIPATA

- ❑ La legge Fornero, nell'introdurre la pensione anticipata con oltre 40 anni di contributi (oggi per gli uomini 42 anni e 10 mesi e per le donne 41 anni e 10 mesi), aveva stabilito che in caso di pensionamento ad età inferiore a 62 anni all'importo dell'assegno pensionistico dovessero essere applicate delle penalizzazioni in relazione all'età mancante ai 62 anni (1% all'anno per i primi 2 anni, 2% all'anno per quelli successivi).
- ✓ A seguito degli interventi promossi dalle organizzazioni sindacali nel corso degli anni le penalizzazioni sono state progressivamente eliminate per i trattamenti decorrenti entro il 2017.
- ✓ Ora, le penalizzazioni sono definitivamente eliminate anche per le pensioni anticipate con decorrenza dal 2018 in poi.

LAVORATORI PRECOCI IN PENSIONE CON 41 ANNI DI CONTRIBUTI

Viene riconosciuto il diritto di pensione **con 41 anni di contributi**, indipendentemente dall'età e senza penalizzazione ai lavoratori che **possono far valere almeno 12 mesi di contributi effettivi prima del compimento dei 19 anni di età** e che sono in situazioni di disagio come:

1. disoccupati senza ammortizzatori sociali,
2. in condizioni di salute che li rendono disabili al lavoro, occupati in attività gravose.

La definizione delle tipologie al punto 2 è rinviata ad un ulteriore confronto Governo- Sindacati.

LAVORI USURANTI

- A partire dal 2019 vengono eliminate, dalle condizioni di accesso alla pensione per lavori usuranti, **le “finestre” e l’aggancio alla aspettativa di vita.**

Viene migliorato anche il requisito relativo alla “quantità” di lavoro usurante svolto:

dal 2017 sarà possibile accedere al pensionamento, con la “quota” derivante dalla somma dell’anzianità contributiva e dell’età anagrafica già prevista per le diverse tipologie del lavoro usurante avendo svolto attività usurante per **metà della vita lavorativa o, in alternativa, per 7 degli ultimi 10 anni di lavoro.**

- Sarà anche semplificata la documentazione che attesta lo svolgimento di attività usurante da parte del lavoratore.

Nuovi requisiti per lavori usuranti

	Lavoratori dipendenti		Lavoratori autonomi	
	requisiti anagrafici	quota	requisiti anagrafici	quota
2015	61 anni e 3 mesi	97,3	62 anni e 3 mesi	97,3
2016	61 anni e 7 mesi	97,6	62 anni e 7 mesi	98,6
2017	61 anni e 7 mesi	97,6	62 anni e 7 mesi	98,6
2018	61 anni e 7 mesi	97,6	62 anni e 7 mesi	98,6
2019	61 anni e 7 mesi*	97,6* (invece che 98)	62 anni e 7 mesi*	98,6* (invece che 99)

La disciplina presenta limiti oggettivi e soggettivi:

- ✓ riguarda le sole attività lavorative particolarmente faticose e pesanti di cui al decreto legislativo 21 aprile 2011, n. 67;
- ✓ Non tiene conto che nell'età anziana si invecchia in modo diverso
- ✓ Per i lavoratori notturni da 72 a 77 notti lavorate nell'anno la quota aumenta di 1 unità (98,6);
- ✓ Per i lavoratori notturni da 64 a 71 notti lavorate nell'anno la quota aumenta di 2 unità (99,6).

Lavori usuranti D.lgs 67/2011

Lavori particolarmente faticosi e pesanti	Lavori in linea catena	Lavoro notturno
<ul style="list-style-type: none"> • Lavori in cava e miniera • Lavori in galleria – addetti al fronte di avanzamento (prevalenza e continuità) • Lavori in cassoni ad aria compressa • Lavori svolti dai palombari • Lavori svolti ad alte temperature (fonderie di fusione, <u>refrattaristi</u>, addetti alla colata manuale ...) • Soffiatori del vetro cavo • Lavori espletati in spazi ristretti (costruzione e riparazioni navi, lavori in pozzi , silos, cisterne ...) 	<p>Processo produttivo in serie, ritmo determinato, sequenza postazioni, tempi e metodi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prodotti dolciari, additivi per bevande e altri alimenti • Lavorazione e trasformazione resine sintetiche, materiali polimerici termoplastici e termoindurenti, articoli finiti ... • Macchine da cucire e rimagliatrici per uso industriale e domestico • Costruzione autoveicoli e rimorchi • Apparecchi termici (vapore, caldo, freddo) • Elettrodomestici • Altri apparecchi e strumenti • Confezione abbigliamento , tessuti, accessori, calzature • Segheria del marmo nelle cave • Autisti di mezzi pubblici che possono trasportare almeno 9 persone 	<ul style="list-style-type: none"> • Almeno 3 ore nella fascia oraria tra mezzanotte e le cinque del mattino per l'intero anno lavorativo • Almeno 6 ore nella fascia oraria tra mezzanotte e le cinque del mattino per almeno 7 8 notti / anno • Almeno 6 ore nella fascia oraria tra mezzanotte e le cinque del mattino per almeno 64 notti / anno (sconto ridotto)

Esodati e salvaguardati

Art. 24 comma 14 legge 214/2011 Art. 6 commi 2 ter e 2 <u>septies</u> legge 14/2012	65,000
Art. 2 comma 11 e art. 22 decreto legge 95/2012 <u>conv.</u> Legge 135/2012	55,000
Art 1 commi 231 ss. legge 228/2012 Art. 1 commi 191-193 legge 147/2013	10,130 +6,000
Art. 11 e 11 bis decreto legge 102/2013 <u>conv.</u> Legge 124/2013	6,500 + 2,500
Art. 1 commi 194-196 legge 147/2013	17,000
Legge 147/2014	32,100 (in realtà 8,100)
Legge 208/2015	26.300
DDL Stabilità 2017	25.000
Totale	221,530

Esodati e salvaguardati in Veneto

Pensioni vigenti al 12-09-2016

prima	seconda	terza	quarta	quarta	quinta	sesta	settima	totali
Legge 214/2011	Legge 135/2012	Legge 228/2012	Legge 124/2013 art. 11	Legge 124/2013 art. 11 bis	Legge 147/2013	Legge 147/2013	Legge 208/2015	
4948	1513	920	137	51	443	1659	967	10638

Domande di certificazione Legge 208/2015 al 12-09-2016

	mobilità	Versamenti volontari	Versamenti volontari senza versamento	Cessati entro il 30/06/2012	Cessati dopo il 30/06/2012	Cessati unilaterali	In congedo figli disabili	Tempo determinato e in somministrazione	Totale complessivo
Giacente	36	15	12	9	5	6	2	7	92
No diritto	633	167	78	102	13	28	10	17	1048
Si diritto se rientra negli ammessi	279	630	266	187	36	80	8	62	1548
Totale complessivo	948	812	356	298	54	114	20	86	2688

APE, ANTICIPO PENSIONISTICO

L'APE permette di andare, volontariamente, in pensione anticipata avendo 63 anni di età e almeno 20 di contributi.

- Con l'APE si ottiene un “reddito ponte” esente da imposte ed erogato in 12 mensilità fino alla maturazione della pensione di vecchiaia.
- Questo “reddito ponte” viene finanziato da una banca tramite un “prestito pensionistico”, con restituzione assicurata anche in caso di pre-morienza.
- Il rimborso è fissato in venti anni, a partire dalla data di pensionamento effettivo.

Si potrà anche utilizzare il capitale maturato in un Fondo Pensione complementare (RITA: Rendita Integrativa Temporanea Anticipata) o il TFR accantonato in azienda.

APE, ANTICIPO PENSIONISTICO

Sono stati previste tre tipi di APE:

APE agevolato: per chi è in particolari difficoltà lo Stato riconosce un bonus fiscale o un contributo economico per ridurre il carico degli oneri connessi al prestito (interessi, ecc.) e un reddito ponte minimo a intero carico dello Stato.

Possono beneficiare di APE agevolato:

1. chi ha perso il lavoro e consumato tutti gli ammortizzatori sociali,
2. chi svolge lavoro di cura e assiste famigliari disabili non conviventi,

chi per motivi di salute è in condizione di disabilità al lavoro, chi svolge attività gravose sono tipologie che andranno definite con un successivo confronto tra Governo e Sindacati).

APE, ANTICIPO PENSIONISTICO

APE e imprese: i costi per il finanziamento dell'anticipo pensionistico possono essere anche a carico delle aziende se riguarda i loro **dipendenti coinvolti in ristrutturazioni o crisi**. In questo caso possono intervenire anche i fondi bilaterali. **Il tutto deve essere previsto dalla contrattazione collettiva.**

APE volontario: tutti i lavoratori, anche se non compresi nelle categorie agevolate, possono usufruire dell'APE. Se il "reddito ponte" è pari al 90% della pensione netta la rata lorda dovrebbe essere pari al 6/7 % dell'importo netto della pensione. Questo comporta che, in caso di anticipo pensionistico di 3 anni, la rata di restituzione del prestito sarà pari al 20% circa della pensione netta.

La platea dei lavoratori potenzialmente interessati in Veneto è stimabile intorno ai 35mila lavoratori per il primo anno di entrata in vigore della norma. Sono infatti in media 12mila quelli che ogni anno dei tre ultimi hanno chiesto la pensione di vecchiaia.

Ultime notizie su APE assunte dalla stampa dopo il Consiglio dei Ministri del 14 ottobre u.s

ENTRATA IN VIGORE 1° MAGGIO 2017

APE VOLONTARIA (Anticipo da restituire con interessi e premi assicurativi)

ETA' minima 63 anni Minimo 20 anni di contributi versati	Tempo restituzione del prestito 20 anni (se premorienza c'è l'assicurazione)
Rata di restituzione del prestito	4,5 – 4,6% per ogni anno di anticipo

APE AGEVOLATA (Senza restituzione del prestito) **PLATEA INTERESSATA**

PROTETTI	DISOCCUPATI		
	DISABILI	LIMITE REDDITO MENSILE 1500,00 EURO LORDI MENSILI	MINIMO 30 ANNI CONTRIBUTI VERSATI
	PARENTI DI 1° GRADO DI DISABILI DA CURARE		
LAVORI FAFICOSI	MAESTRE anche d'asilo		
	OPERAI EDILI	LIMITE DI REDDITO MENSILE	MINIMO 36 ANNI
	INFERMIERI (alcuni)	1500,00 EURO LORDI MENSILI	DI CONTRIBUTI VERSATI
	MACCHINISTI		
	AUTISTI DI MEZZI PESANTI		

RITA

Il lavoratore decide di uscire dal lavoro per problemi suoi (es. la nonna che vuol stare con i nipoti) o per altre ragioni (ristrutturazione, malattia, lavoro di cura) – il lavoratore non può fruire dell'APE sociale

Ricorso al fondo di previdenza complementare prima del pensionamento per riceverne una somma ponte che copra sino al 90% ammontare previsto della rendita pensionistica (necessaria modifica al d.lgs. 252/05 – regolamentazione previdenza complementare)

Possibile mix tra RITA e APE per la copertura degli interessi di servizio e degli altri costi dell'APE volontaria

Somma in parte defiscalizzata (non tassazione al 23% come se fosse un'anticipazione, ma al 15% solo sulle quote non già tassate es. il rendimento è già tassato annualmente)

Il Governo si impegna a definire strumenti di incentivazione fiscale finalizzati ad agevolare l'utilizzo volontario del TFR accantonato presso l'impresa o di contributi aggiuntivi per accedere alle prestazioni anticipate di previdenza complementare (misure per irrobustire le risorse della previdenza complementare)

Non ho i requisiti per l'APE sociale, chiedo un anticipo al mio fondo previdenziale contrattuale (RITA)

Aderisco all'APE sociale, ne ho i requisiti – non ho costi diretti

Flessibili in uscita

Non ho i requisiti per l'APE sociale, aderisco all'APE volontaria (posso usare RITA per abbatterne i costi)

La mia azienda ristruttura – grazie ad un piano sociale aziendale aderisco ad APE imprese (a costo zero o a costo ridotto)

ESTENSIONE DELLA NO TAX AREA AI PENSIONATI

Aumentano le detrazioni fiscali per tutti i pensionati – con pensione fino a 55mila euro lordi all'anno – al fine di uniformare la loro No tax area a quella dei lavoratori dipendenti (8.125 euro).

Attualmente, nel caso di un pensionato con un reddito di 15.000 euro lordi, la differenza delle detrazioni con un lavoratore dipendente di pari reddito è di:

- meno 309 euro annui per un pensionato fino ai 74 anni
- meno 267 euro annui per un pensionato dai 75 anni di età in avanti.

Con l'accordo questa differenza è destinata a ridursi.

QUATTORDICESIMA MENSILITA' PER LE PENSIONI BASSE

Aumenta l'importo e si allarga la platea dei beneficiari

Le 14ime riguardano solo i titolari di pensione con più di 64 anni e un importo mensile fino a 750 euro lordi (9.786 annui nel 2016).

L'accordo prevede due interventi:

- 1) aumenta l'importo (ipotesi + 30%) delle 14ime già riconosciute.
- 2) la 14ima negli attuali importi (senza aumenti) viene estesa a tutti i pensionati che hanno una pensione non superiore ai 1.000 euro al mese (13.049 annui nel 2016).

Sono circa 200.000 i pensionati che già ora beneficiano della 14ima e che quindi riceverebbero un aumento variabile dai 100 ai 150 euro.

L'estensione della 14ima (nell'importo attuale) riguarda potenzialmente invece altri 115.000 pensionati.

QUATTORDICESIMA MENSILITA' PER LE PENSIONI BASSE

Anni di contribuzione		Somma aggiuntiva (quattordicesima)	
Lavoratori dipendenti	Lavoratori autonomi	Normativa vigente (dal 2008 al 2016)	Proposta di modifica (dal 2017)
Fino a 1,5 volte il trattamento minimo			
Fino a 15 anni di contributi	Fino a 18 anni	336	437
Oltre 15 fino a 25 anni di contributi	Oltre 18 fino a 28 anni	420	546
Oltre 25 anni di contributi	Oltre 28 anni	504	655
Da 1,5 a 2 volte il trattamento minimo			
Fino a 15 anni di contributi	Fino a 18 anni	0	336
Oltre 15 fino a 25 anni di contributi	Oltre 18 fino a 28 anni	0	420
Oltre 25 anni di contributi	Oltre 28 anni	0	504

SECONDA FASE

**PEREQUAZIONE DEI TRATTAMENTI
PENSIONISTICI**

**NUOVI INTERVENTI NEL SISTEMA
CONTRIBUTIVO**

PEREQUAZIONE DEI TRATTAMENTI PENSIONISTICI

Il governo si impegna, a partire dal 2019 a:

➤ ripristinare la rivalutazione delle pensioni per scaglioni, più favorevole ai pensionati come era previsto dalla legge 388/2000.

a) nella misura del 100 per cento per le fasce di importo dei trattamenti pensionistici fino a tre volte il trattamento minimo INPS;

b) nella misura del 90 per cento per le fasce di importo dei trattamenti pensionistici comprese tra tre e cinque volte il trattamento minimo INPS;

c) nella misura del 75 per cento per le fasce di importo dei trattamenti pensionistici superiori a cinque volte il predetto trattamento minimo.

➤ Valutare, per le rivalutazioni, un diverso indice più rappresentativo dei consumi dei pensionati

➤ Recuperare parte della mancata indicizzazione (sentenza 70/2015 Corte Costituzionale) una tantum, ai fini della rivalutazione del montante previdenziale.

NUOVI INTERVENTI NEL SISTEMA CONTRIBUTIVO

Impegno a proseguire gli incontri per:

- Valutare l'introduzione di una pensione contributiva di garanzia a difesa delle pensioni medio basse **legata al numero di contributi, all'età di pensionamento e alla eventuale riduzione del valore dei contributi obbligatori sul lavoro stabile.**
- **Rilanciare le adesioni alla previdenza complementare**, favorire gli investimenti nella economia reale e parificare la tassazione dei fondi di previdenza dei dipendenti pubblici con quelli privati.
- Favorire una **maggiore flessibilità** nell'accesso alla pensione nel sistema contributivo.
- Valorizzare e tutelare previdenzialmente il **lavoro di cura.**
- **Differenziare o superare** le attuali forme di adeguamento alle aspettative di vita **per alcune categorie di lavoratori.**
- **Approfondire la separazione tra previdenza e assistenza** per una corretta comparazione internazionale.